



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANELLA"

Piazzale Ubaldo Oppi, 4 - Bolzano Vicentino (VI)

Tel: 0444/350021-350085-354126 - Fax: 0444/354133

E mail: viic820008@istruzione.it - Posta Certificata: viic820008@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbolzanoquinto.edu.it - C.F. 80017430242



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2022/23 – 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 in merito ai compiti e alle funzioni del Dirigente;
PRESO ATTO CHE l'art.1 della Legge n.107, ai commi 12-17, prevede che: il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
la Legge n.107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, Rapporto di Autovalutazione di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola e del Comune, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di

strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e come elementi indispensabili all'implementazione di un PTOF che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Pertanto, ai fini dell'aggiornamento del PTOF, che deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, il Dirigente individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

PROGETTAZIONE DIDATTICA FINALIZZATA AL SUCCESSO SCOLASTICO

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si dovrà far riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di educazione civica;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curriculum dovrà essere pertanto fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: si dovrà prendere atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, garantisce l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e altre lingue straniere (con percorsi di certificazione linguistica);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali (percorsi di certificazione informatica e di robotica educativa), con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Sviluppo delle competenze in materia di educazione civica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso;
- Partecipazione ai Progetti PON per potenziare gli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti sui criteri di una progettazione educativo-didattica inclusiva, per offrire strumenti di lavoro e strategie in modo da rispondere alle esigenze di tutti gli allievi, in attuazione del D.Lgs. 66/2017;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra classi parallele, sia all'interno delle singole classi;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso un curriculum verticale che dalla scuola primaria prosegua fino al conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche e del pensiero computazionale.

STRUMENTI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Definizione del giudizio di comportamento mediante indicatori e descrittori che fanno riferimento alle competenze di educazione civica;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di Educazione civica con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Adozione di una didattica (e di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del saper fare;
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione tra pari), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto ad un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare tutta la comunità educante);

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro progetto di vita;
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del percorso scolastico;
- Formazione di alunni tutor, che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni;
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Raccolta ed elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico sia in relazione ai risultati scolastici, sia su altri aspetti del Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione del piano di Miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

FORMAZIONE SICUREZZA

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle misure di sicurezza di contenimento e di contrasto all'epidemia Covid-19, delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel Piano di Miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con lo sviluppo della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Saranno organizzate attività di formazione/aggiornamento secondo le indicazioni fornite dal Piano di Formazione triennio 2022-25.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- ottimizzazione del processo di dematerializzazione;
- privacy;
- sicurezza sul lavoro e misure di contenimento/contrasto al Covid-19;
- misure di primo soccorso.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Occorrerà proseguire il rinnovamento e il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali iniziato da qualche anno. Resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Occorre proseguire con l'utilizzazione in modo proficuo e mirato di tali figure. In particolare, si cureranno i seguenti ambiti:

- recupero/potenziamento delle competenze di matematica, italiano e inglese;
- certificazione informatica e di lingua straniera;
- robotica

DIDATTICA LABORATORIALE

- Sviluppo di attività didattiche laboratoriali, con potenziamento nell'impiego della strumentazione in dotazione;
- Considerare i livelli di partenza di ciascun allievo nel perseguimento degli obiettivi e creare le condizioni affinché a tutti gli alunni sia permesso il raggiungimento degli stessi.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo. Si ritiene opportuno ricordare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica
Sara Missanelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993